

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Economia Aziendale (L-18)
A.A. 2025/2026**

**Documento approvato da
Senato Accademico del 19 Giugno 2025
Consiglio di Amministrazione del 26 Giugno 2025
Consiglio di Facoltà di Economia e Giurisprudenza nella seduta del 13 Giugno 2025
Consiglio di Corso di Laurea il 11 Giugno 2025
Commissione didattica paritetica il 11 e 18 Giugno 2025
Presidio della Qualità il 12 Giugno 2025**

Art. 1 Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti.....	3
Art. 2 Organi del Corso di Studio	3
Art. 3 Presidente del Corso di Studio	3
Art. 4 Compiti del Consiglio del Corso di Studio	4
Art. 5 Obiettivi formativi del Corso di Studio e sbocchi professionali della laureata e del laureato in Economia Aziendale.....	5
Art. 6 Requisiti di ammissione al corso di studio	7
Art. 8. Struttura del Corso di Studio.....	8
Art. 9 Strumenti e metodologie didattiche del Corso di Studio	8
Art. 10 Piano degli Studi, insegnamenti e altre attività formative	9
Art. 11. Esami di profitto e verifiche delle attività formative	9
Art. 12. Insegnamenti singoli	10
Art. 13. Riconoscimento Crediti Formativi Universitari.....	10
Art. 14. Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti presso Ateneo straniero	11
Art. 15 Prova finale	12
Art. 16. Studenti con specifiche esigenze.....	12
Art. 17. Orientamento e tutorato	13
Art. 18. Norme di rinvio ed entrata in vigore.....	13

Art. 1 Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina il Corso di Studio in Economia Aziendale (di seguito anche CdS), appartenente alla Classe L-18.
2. Gli obiettivi formativi specifici, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e laureati coincidono con quelli indicati nella Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Studio, pubblicata, per ciascun anno accademico, sul sito web di Ateneo alla pagina del Corso.
3. La durata del Corso di Studio è di 3 anni.
4. La laurea in Economia Aziendale si consegue con l'acquisizione di 180 cfu, compresi quelli relativi alla prova finale, alla conoscenza di almeno una lingua straniera e alle ulteriori attività formative (abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento e altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro). La prova di lingua italiana è obbligatoria limitatamente agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto dal piano di studi.
5. La struttura didattica di riferimento per il Corso di Studio in Economia Aziendale è la Facoltà di Economia e Giurisprudenza.
6. L'organizzazione della didattica e dei servizi agli studenti del CdS viene definita in coordinamento e coerenza con gli indirizzi della Facoltà e del Senato Accademico.
7. L'ordinamento didattico del CdS, con relativo elenco dei docenti e dei programmi di insegnamento è disponibile sulla piattaforma di Ateneo.

Art. 2 Organi del Corso di Studio

1. Sono organi del CdS:
 - il/la Presidente
 - il Consiglio di Corso di Studio

Art. 3 Presidente del Corso di Studio

1. Il/la Presidente del CdS è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico e del Rettore, tra i Professori e Ricercatori dell'Ateneo. Il Consiglio di Corso di Studio rimane in carica per tre anni ed è revocabile ed eventualmente rinominabile.
2. Rientrano tra i suoi compiti:

- a) promuovere e coordinare l'attività del CdS, sovrintendere al regolare funzionamento dello stesso e curare l'esecuzione delle decisioni assunte in seno al Consiglio di CdS;
 - b) coordinarsi con la Presidenza e con gli Uffici della Facoltà, con la Segreteria Didattica di Ateneo e con gli altri Uffici dell'Università per tutte le attività didattiche e di servizio agli studenti, comprese quelle relative all'internazionalizzazione, nonché per tutte le connesse procedure di monitoraggio;
 - c) convocare e presiedere il Consiglio di CdS, disponendo il relativo ordine del giorno;
 - d) sovrintendere a tutte le procedure di assicurazione qualità in capo al CdS e al suo Consiglio, coordinandosi con la Facoltà di afferenza e sulla base delle linee guida e delle indicazioni fornite dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione e dalla normativa vigente.
3. Per tutte le altre competenze del Presidente di CdS si rinvia alle indicazioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Art. 4 Compiti del Consiglio del Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Studio è costituito dal Presidente e da almeno altri quattro componenti scelti tra i Professori e Ricercatori di ruolo dell'Ateneo e/o titolari degli insegnamenti previsti dal Corso di Studio. Il Consiglio è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore e del Senato Accademico e rimane in carica tre anni; ciascun componente può essere rinominato ed è revocabile in ogni momento. Completa la composizione del Consiglio di CdS la presenza di un rappresentante degli studenti eletto e nominato secondo il relativo regolamento di Ateneo.
2. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi competenti, i seguenti compiti:
 - a) collabora con la Facoltà all'elaborazione dell'Ordinamento Didattico del CdS, alla definizione degli eventuali curricula e all'attribuzione dei crediti formativi universitari (CFU) alle diverse attività formative, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati per la Classe dalla normativa vigente;
 - b) contribuisce a definire gli obiettivi formativi specifici del CdS e i percorsi adeguati a conseguirli, garantendo la coerenza scientifica ed organizzativa degli eventuali curricula proposti;
 - c) collabora con la Facoltà nella definizione dei requisiti di ammissione al CdS, quantificandoli in debiti formativi e progettando l'istituzione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
 - d) contribuisce ad assicurare lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali;
 - e) promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo.
3. In coordinamento con la Facoltà e con gli Uffici di Ateneo preposti, il Consiglio di CdS partecipa alle attività:

- a. di formazione (tecnologica, docimologica e scientifica) del personale docente e non docente definite dalle strutture centrali di Ateneo;
 - b. di orientamento in ingresso e in itinere delle studentesse e degli studenti;
 - c. della Commissione per l'inclusione e degli uffici preposti a favorire la partecipazione attiva di studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), al fine di assicurare le opportune attività di tutoraggio e accompagnamento;
 - d. di supporto alla mobilità internazionale del personale docente e delle studentesse e degli studenti;
 - e. di job placement e accompagnamento in uscita.
4. Per tutte le altre competenze del Consiglio di CdS si rinvia alle indicazioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Art. 5 Obiettivi formativi del Corso di Studio e sbocchi professionali della laureata e del laureato in Economia Aziendale.

1. Il Corso di Studio è progettato per formare laureati e laureate che siano capaci comprendere fenomeni e problematiche aziendali di diversa natura e in diversi contesti, geografici e dimensionali, oltre che di valutare l'origine e l'impatto attraverso l'applicazione di modelli teorici e tecniche di rilevazione e analisi. Coerentemente, le attività di didattica erogativa (TEL-DE) ed interattiva (TEL-DI) hanno l'obiettivo di trasferire conoscenze e competenze inerenti al ciclo direzionale e alla gestione delle diverse aree funzionali d'impresa (Production, Marketing, Finance, Human Resources, R&D, Operation ed Accounting), nell'ambito della più ampia cornice di carattere storico, giuridico, macroeconomico, politico-istituzionale, socio demografico e tecnologico, oltre che dell'ambiente transazionale e competitivo delle diverse tipologie di imprese. Il Corso di Studio fornisce una solida e ampia preparazione di base nelle discipline economiche, aziendali, giuridiche, statistiche e matematiche applicate alla gestione d'impresa. Con riferimento ai contenuti disciplinari, il percorso prevede attività di base nell'ambito delle discipline economiche, aziendali, statistiche, matematiche e giuridiche. Il percorso prevede, inoltre, attività formative caratterizzanti nell'ambito delle discipline aziendali, economiche, quantitative e giuridiche. Tale articolazione consente di raggiungere gli obiettivi formativi specifici per effetto della chiara corrispondenza tra gli stessi e l'oggetto degli ambiti disciplinari. Più nel dettaglio, le discipline di area statistico-matematica e quantitativa consentono di trasferire modelli di rilevazione, trattamento e analisi delle informazioni, sia di tipo micro che di tipo macro. Le discipline di area aziendale consentono di garantire gli obiettivi formativi inerenti alla direzione aziendale e alla gestione delle diverse aree funzionali. Gli insegnamenti di area economica consentono il trasferimento di nuclei formativi tematici che garantiscono la comprensione, anche nella dimensione diacronica, del macroambiente aziendale. In ultimo, gli insegnamenti di ambito giuridico garantiscono che studenti e studentesse possano incardinare le conoscenze e competenze aziendalistiche nell'ambito del quadro normativo di riferimento. Con riferimento alle competenze non disciplinari, il Corso di Studio si propone di trasferire soft skill e competenze trasversali che possano rappresentare il necessario complemento delle conoscenze e delle competenze disciplinari, declinate soprattutto nelle moderne chiavi della transizione digitale e della sostenibilità. Tale obiettivo è perseguito attraverso altre attività formative e specificamente attraverso altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Le abilità comunicative e relazionali sono sviluppate, trasversalmente agli insegnamenti disciplinari, attraverso le attività di didattica interattiva sincrona (TEL-DI), ma anche attraverso l'esperienza di tirocinio e nel periodo di studio dedicato alla redazione dell'elaborato valevole per la prova finale. Si precisa che il tirocinio formativo e di orientamento (art. 10, comma 5, lettera d) rappresenta l'unica attività formativa che potrà essere svolta da studentesse e studenti sia in modalità telematica che in presenza. Tutte le altre attività formative previste dall'Ordinamento Didattico saranno erogate esclusivamente in modalità a distanza.

2. I laureati e le laureate in Economia Aziendale che vogliono verticalizzare il proprio profilo nell'ambito della consulenza direzionale svolgeranno un ruolo di supporto strategico e operativo all'interno di società di consulenza e studi professionali. In una prima fase della carriera, il profilo junior opera principalmente come analyst, riportando a consulenti senior o manager di riferimento. Le sue attività principali includono la lettura e interpretazione dei bilanci aziendali, l'analisi della redditività e degli equilibri finanziari e patrimoniali, la pianificazione di strategie di budgeting e forecasting, e l'applicazione di strumenti di contabilità e controllo di gestione. Inoltre, è coinvolto nell'elaborazione di business plan, nella valutazione delle strategie di crescita, nell'ottimizzazione degli investimenti e finanziamenti, nonché nell'analisi del mercato e della concorrenza. In ambito gestionale, contribuisce all'ottimizzazione dei processi aziendali e della gestione delle risorse umane, oltre a supportare la pianificazione strategica di marketing e l'analisi di dati e trend di mercato. La sua funzione richiede competenze nell'ottimizzazione fiscale e nella gestione della contrattualistica, con possibilità di crescita professionale attraverso ulteriori percorsi abilitanti che consentono una progressione professionale che permette di acquisire maggiore autonomia decisionale e una specializzazione più avanzata nel settore della consulenza direzionale.

I laureati e le laureate in Economia Aziendale che verticalizzano il proprio profilo nell'ambito manageriale sono destinati a ricoprire ruoli sempre più orientati ai temi della transizione digitale e della sostenibilità, in linea con la nuova Corporate Social Responsibility Directive (CSRD) e con i modelli di impresa 5.0. In ambito aziendale, il ruolo si concentra sulla gestione dei processi finanziari e organizzativi, sul monitoraggio degli indicatori ESG (Environmental, Social, Governance) e sull'ottimizzazione delle strategie aziendali attraverso strumenti digitali. Grazie alla conoscenza dell'economia circolare, della finanza sostenibile e delle normative fiscali per le imprese digitali, il profilo di junior manager contribuisce all'implementazione di strategie sostenibili e alla digitalizzazione dei processi aziendali anche in imprese afferenti all'industry finanziario e bancario. Nel contesto lavorativo, questo profilo collabora con team di consulenti senior, CFO, responsabili CSR, digital strategist e innovation manager, fornendo supporto nell'analisi dei bilanci di sostenibilità, nella gestione del rischio e nella creazione di modelli di business data-driven. Inoltre, grazie alle competenze in digital marketing e fintech, può contribuire all'evoluzione delle strategie di mercato e alla gestione finanziaria delle imprese tecnologiche e in generale di Start-Up innovative.

I laureati e le laureate in Economia Aziendale che verticalizzano il proprio percorso nell'ambito della gestione delle imprese turistiche potranno trovare occupazione nell'ambito di imprese private (di diversa dimensione e localizzazione geografica) e di Enti locali (nell'ambito della promozione turistica) o potranno avviare proprie iniziative imprenditoriali nel settore. I laureati e le laureate del Corso di Studio in Economia Aziendale assumono un ruolo chiave nella gestione, nell'organizzazione e nello sviluppo strategico di aziende del settore turistico e dell'hospitality, ma le loro funzioni variano in funzione della dimensione aziendale, atteso che nelle imprese di più grande dimensione riporteranno a figure senior, mentre in imprese di minori dimensioni assumeranno ruoli anche di maggiore responsabilità. I laureati e le laureate si occuperanno principalmente della contabilità, della pianificazione (anche attraverso analisi dei dati relativi ai flussi turistici) e del controllo economico-finanziario (inclusi i rapporti con banche e altri finanziatori), della pianificazione fiscale, dell'ottimizzazione nella gestione delle risorse umane, del marketing e della customer experience.

3. I profili e gli sbocchi professionali sono riportati dettagliatamente nella scheda SUA- CdS. Di seguito si riportano sinteticamente le professioni a cui prepara il Corso (codifiche ISTAT):
- Contabili (3.3.1.2.1)
 - Economisti e tesoriere (3.3.1.2.2)
 - Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3)
 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)
 - Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)
 - Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0)
 - Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0)
 - Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)
 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (3.4.1.1.0)

4. Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi (espressi tramite i Descrittori di Dublino), profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per la laureata e per il laureato in Economia Aziendale sono riportati anche nell'Ordinamento didattico (RAD) del Corso stesso, nella SUA-CdS e nel Manifesto degli Studi.

Art. 6 Requisiti di ammissione al corso di studio

In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 270/2004 art. 6 c.1,

1. gli studenti e le studentesse che intendono iscriversi al corso di Laurea in Economia Aziendale (Classe L-18) devono essere in possesso di:
 - a. di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Ateneo;
 - b. del diploma rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale presso i quali non era previsto l'anno integrativo. In questo caso è necessario colmare lo specifico debito formativo.
 - c. la verifica della preparazione iniziale ai sensi dell'art 6 comma 1 del D.M. 270/2004 su argomenti di cultura generale economica, giuridica e logico-matematica di base
2. Per coloro i quali sono in possesso del diploma rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale presso i quali non era previsto l'anno integrativo, l'ammissione richiede di assolvere al recupero del debito formativo mediante lo svolgimento di corsi singoli in aree di apprendimento compensative dell'ultimo anno di scuola superiore ed il superamento del relativo esame di profitto. Per le relative modalità si rinvia alla sezione del sito dedicata.
3. Per coloro i quali sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio estero equipollente è prevista la verifica della preparazione iniziale (VPI) ai sensi dell'art 6 comma 1 del D.M. 270/2004 che ha la funzione di appurare se la preparazione acquisita durante il percorso scolastico sia adeguata al Corso di Laurea prescelto. La verifica è, altresì, un utile strumento di autovalutazione per permettere agli studenti e alle studentesse di migliorare la propria preparazione di base e di inserirsi al meglio nel percorso universitario. La verifica avviene mediante somministrazione di un test obbligatorio ma non vincolante per l'immatricolazione. Il test disponibile sulla piattaforma e-learning di Ateneo si compone di n. 30 domande a risposta multipla su argomenti inerenti la conoscenza di argomenti di cultura generale economica, giuridica e logico-matematica di base come forniti dalle scuole secondarie di secondo grado. A ciascuna risposta corretta viene attribuito un punteggio pari ad 1, mentre alle risposte errate e alle mancate risposte un punteggio pari a 0. Il test si ritiene superato se si raggiunge un punteggio almeno pari o superiore al 50% delle domande. Il risultato sarà immediatamente comunicato e il superamento del test verrà riportato automaticamente nella carriera della/o studentessa/studente. Dall'esito del test potranno risultare eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nella specifica area in cui è necessario rafforzare le proprie conoscenze di base. Gli OFA vengono assegnati a coloro che abbiano conseguito una votazione inferiore al 50%. Per assolvere l'OFA la/lo studentessa/studente dovrà seguire un corso (denominato "Corso Zero") incentrato sulla specifica area culturale per la quale è emerso un deficit di conoscenze di base.

Qualora il test dei corsi zero non risultasse superato potrà essere ripetuto sino al termine del primo anno di iscrizione. In caso di mancato assolvimento entro il 31-07 dell'a.a. di riferimento lo/la studentessa/studente non potrà accedere all'anno successivo.

Per le procedure e le modalità previste per l'iscrizione si rinvia alle informazioni presenti sul sito di Ateneo ed al Regolamento di iscrizione al CdS.

Art. 7 Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. A partire dall'A.A. 2022/2023, ai sensi del DM 930/2022, ciascuna/o studentessa/studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea sia solo presso Università telematica Pegaso s.r.l., sia presso Università telematica Pegaso s.r.l. e altre Università, Scuole o Istituti superiori

ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.

2. Per le procedure e le modalità di iscrizione si rinvia alle informazioni disponibili sul sito di Ateneo, nel pieno rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente, cui si fa espresso riferimento.

Art. 8. Struttura del Corso di Studio

1. La durata legale del Corso è di tre anni.
2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 180 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A. Di base
 - B. Caratterizzanti
 - C. Affini o integrative
 - D. A scelta dello studente
 - E1. Per la prova finale
 - E2. Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
 - F1. Abilità informatiche e telematiche
 - F2. Tirocini formativi e di orientamento
 - F3. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
3. A ciascun credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo, ripartite in 5 ore di Didattica Erogativa Telematica (TEL-DE), 2 ore di Didattica Interattiva Telematica (TEL-DI) e 18 ore di autoapprendimento.
4. Il Corso si articola in 16 insegnamenti obbligatori, esame a scelta dello/la studente/essa, oltre alla verifica delle conoscenze linguistiche, informatiche e relative alle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il Piano di Studio è completato dal tirocinio formativo e di orientamento e dalla prova finale.
5. L'articolazione del percorso formativo (Piano degli Studi) prevede tre indirizzi (curricula): Business Management & Consulenza Direzionale, Imprese Digitali & ESG Management e Management delle Imprese Turistiche.

Art. 9 Strumenti e metodologie didattiche del Corso di Studio

1. La didattica online dell'Università Telematica Pegaso si fonda su un modello pedagogico aggiornato, flessibile e innovativo, orientato allo sviluppo di competenze teoriche, trasversali e professionali. Il cuore di questo modello è rappresentato dalla combinazione tra due modalità didattiche complementari. Il modello didattico dell'Università Telematica Pegaso prevede la seguente articolazione in ore per CFU:

1 CFU= 5 ore TEL-DE + 2 ore TEL DI (sincrona) + 18 ore studio individuale (Autoapprendimento)

Le attività di didattica erogativa (TEL-DE), didattica interattiva (TEL-DI) e studio individuale (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento, definiti in coordinamento con gli altri insegnamenti del CdS. Inoltre, le due modalità sono progettate e integrate per offrire agli studenti un'esperienza formativa personalizzata, accessibile e completa, basata su un approccio centrato sulle competenze e sull'apprendimento attivo.

2. La TEL-DE rappresenta l'equivalente digitale della tradizionale lezione frontale e si svolge interamente in modalità asincrona, all'interno di un ambiente virtuale accessibile in ogni momento e da qualsiasi dispositivo.

3. Le attività della TEL-DI, organizzate in base agli obiettivi formativi e come forma di approfondimento o integrazione della TEL-DE consentono di potenziare l'esperienza formativa attraverso momenti di confronto e collaborazione tra studentesse/studenti, docenti e tutor.
4. Nell'ambito della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, ciascun Docente, nella predisposizione del proprio programma di insegnamento, disponibile sulla piattaforma di Ateneo, individua le tecniche di svolgimento e di organizzazione della TEL-DI e l'eventuale collegamento tra questa e le modalità di valutazione complessivamente effettuata in sede di esame finale.
5. Le modalità di organizzazione della didattica sono definite in coerenza con la normativa vigente, sulla base dei Regolamenti di Ateneo e delle indicazioni del Modello didattico dell'Università Telematica Pegaso disponibile nella sezione dedicata del sito.

Art. 10 Piano degli Studi, insegnamenti e altre attività formative

1. I Piani di Studio sono riportati nell'Allegato 1 al presente Regolamento e possono essere annualmente aggiornati, fermo restando l'impegno del Corso di Studio a garantire l'erogazione dell'offerta formativa riferita a piani di studio approvati con riferimento ai precedenti ordinamenti didattici, come pubblicati sul sito di Ateneo.
2. L'elenco degli insegnamenti e delle attività formative del Corso riporta: a) i CFU e l'eventuale articolazione in moduli; b) il settore scientifico-disciplinare (SSD), c) la tipologia di attività formativa (TAF).
3. Il prospetto delle attività formative contenente l'elenco degli insegnamenti – ripartiti per anni di corso, per settori scientifico-disciplinari e per tipologia di attività formativa – è riportato nella Banca Dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) relativa alla coorte di studentesse e studenti che si immatricola nell'Anno Accademico di riferimento. Detto prospetto viene pubblicato sul sito web di Ateneo prima dell'inizio di ogni Anno Accademico.
4. Informazioni dettagliate sugli insegnamenti e sulle altre attività formative (es. obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, prerequisiti, programma d'esame, modalità di verifica dell'apprendimento e test di riferimento), sono pubblicate online sulla piattaforma di Ateneo, nella sezione dedicata, prima dell'inizio di ogni Anno Accademico.
5. Gli insegnamenti a libera scelta indicati nel Piano di Studi rappresentano proposte consigliate per l'arricchimento del percorso formativo. Le studentesse e gli studenti possono comunque optare per qualsiasi altro insegnamento previsto nell'offerta formativa dei corsi di laurea (dello stesso livello) dell'Ateneo, purché il numero di CFU corrisponda a quanto indicato nel proprio Piano di Studi.

Art. 11. Esami di profitto e verifiche delle attività formative

1. Le prove di valutazione che determinano l'acquisizione dei crediti assegnati all'insegnamento possono consistere in esami (prove orali e/o prove scritte e/o pratiche, tesine, colloqui) la cui valutazione positiva è espressa in trentesimi o in prove di idoneità (che si concludono con un

giudizio positivo o negativo). Il voto minimo per superare l'esame è di 18/30. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti e la lode. Nel caso di un insegnamento integrato o comunque articolato in più moduli, l'accertamento del profitto dello/della studente/essa determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva.

2. Per poter sostenere l'esame sarà richiesto allo studente di aver svolto le eventuali prove in itinere e di aver frequentato le ore di didattica nella misura minima di frequenza del 70%. La frequenza online sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma
3. La calendarizzazione delle prove di profitto viene definita dalla Facoltà secondo le indicazioni del Senato Accademico.
4. La composizione delle Commissioni d'esame e le modalità di svolgimento delle prove sono definite sulla base del regolamento didattico di Ateneo, dei regolamenti di Facoltà e delle indicazioni del Senato Accademico.
5. Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 12. Insegnamenti singoli

1. È possibile seguire per un Anno Accademico singoli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea. Per la relativa disciplina si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 13. Riconoscimento Crediti Formativi Universitari

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dallo/la studente/essa con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
2. Il CdS contribuisce alla valutazione delle eventuali richieste di riconoscimento di CFU in fase di immatricolazione. Le valutazioni vengono effettuate da un'apposita Commissione, anche di Ateneo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento di Facoltà, dalle indicazioni degli OOAA preposti, in considerazione del numero massimo di crediti riconoscibili fissato dalla vigente normativa. Il riconoscimento potrà avvenire qualora le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore delle esperienze documentate.
3. Nel caso di trasferimenti o passaggi ad altro corso di studio, per il riconoscimento dei crediti acquisiti, la Commissione valuta l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso lo /la studente/essa. deve iscriversi. Gli/le studenti/esse a cui saranno riconosciuti almeno 30 CFU verranno iscritti al primo anno; da 31 a 90 verranno iscritti al secondo anno; oltre 90 verranno iscritti al terzo anno. In ogni caso lo/la studente/essa trasferito da altro Ateneo deve conseguire presso l'Università telematica almeno 18 dei 180 CFU, con esclusione della prova finale.

4. Sono considerate utili ai fini del riconoscimento dei CFU le attività formative che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a. identità del gruppo scientifico disciplinare (GSD) e relativo settore scientifico disciplinare (SSD) fra la materia prevista nel piano di studi del corso nel quale si richiede immatricolazione e quello del corso di provenienza;
 - b. identità del gruppo scientifico disciplinare (GSD) e relativo settore scientifico disciplinare (SSD) fra la materia prevista nel piano di studi del corso nel quale si richiede l'immatricolazione e quello del corso di provenienza, previa verifica della prossimità dei programmi di studio.
5. La convalida viene effettuata per un numero pari al valore in CFU dell'attività formativa oggetto di convalida e fino a concorrenza del valore in CFU dell'attività corrispondente prevista nel piano di studi cui il richiedente intende immatricolarsi. Eventuali eccedenze inferiori ai 6 CFU possono essere utilizzate in compensazione a valere su altri insegnamenti del medesimo GSD previsti dal piano di studi e purché i contenuti siano coerenti. Le attività formative che non soddisfano nessuno dei precedenti requisiti potranno essere ugualmente riconosciute, a titolo di insegnamenti a libera scelta dello/della studente/essa, nei limiti previsti dal piano di studi cui il richiedente intende immatricolarsi. Non possono essere convalidati i CFU relativi alla prova finale.
6. Possono essere riconosciuti, entro i limiti massimi previsti dalla normativa vigente, i CFU per:
 - a. conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b. attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - c. il conseguimento da parte dello/a studente/ssa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/ssa mondiale assoluto/a, campione/ssa europeo/a assoluto/a o campione/ssa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
7. Per le procedure e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi e per quanto non espressamente indicato si rinvia al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.

Art. 14. Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti presso Ateneo straniero

1. Lo/la studente/essa che proviene da altro corso di studio e/o abbia conseguito titoli accademici all'estero può chiedere il riconoscimento delle attività formative sostenute in Atenei stranieri. La convalida delle attività formative acquisite in Atenei stranieri è ammessa solo se sia stato accertato l'apprendimento attraverso il superamento di un esame di profitto con le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.

2. Nel riconoscimento delle attività di mobilità studentesca, l'Università Telematica Pegaso adotta criteri riconducibili all'European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS). Un credito ECTS corrisponde a un Credito Formativo Universitario (CFU). L'Università Pegaso riconosce i crediti acquisiti dallo/dalla studente/essa presso altre Istituzioni eleggibili nel rispetto di quanto concordato con il contratto di apprendimento (Learning Agreement), sulla base del principio del "pieno riconoscimento accademico delle esperienze di mobilità" contenuto nell'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE). Per ottenere il riconoscimento delle attività formative, il beneficiario della mobilità per attività di studio deve richiedere, prima del suo rientro in sede, il Certificato di profitto (Transcript of Records) dal quale deve risultare l'indicazione delle attività formative svolte, degli esami sostenuti, dei crediti corrispondenti e della valutazione riportata, eventualmente espressa secondo il sistema ECTS.
3. Per le procedure e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi e per quanto non espressamente indicato si rinvia al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.

Art. 15 Prova finale

1. La Laurea in Economia Aziendale si consegue con l'acquisizione di 180 CFU e il superamento della prova finale. La prova finale del Corso di Studio consiste nella redazione (ma non nella discussione) di un elaborato finale (Project Work) volto a misurare le competenze apprese durante il Corso di Studio. Tale elaborato è redatto in forma scritta dallo/dalla studente/essa ed ha come oggetto uno dei temi definiti dalla Commissione di Laurea del CdS. L'elaborato finale, esito del lavoro autonomo e originale dello /della studente/essa, deve rispettare le indicazioni, in termini di contenuto e forma, previste dalle Linee guida disponibili sulla piattaforma dell'Ateneo. Tale impostazione conferisce alla prova finale un importante ruolo nell'ambito della formazione della/del laureata/o, specialmente con riferimento all'autonomia di giudizio, alla capacità di applicare le proprie conoscenze e di comunicare efficacemente le proprie originali considerazioni.
2. La modalità di ammissione alla prova finale è contenuta nel Regolamento della Prova Finale per i Corsi di Studio Triennali. La calendarizzazione delle prove finali viene definita dalla Facoltà secondo le indicazioni del Senato Accademico.
3. La composizione delle Commissioni di laurea e le modalità di svolgimento della prova sono definite sulla base del regolamento didattico di Ateneo, dei regolamenti di Facoltà e delle indicazioni del Senato Accademico.
4. Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 16. Studenti con specifiche esigenze

1. Il CdS, in coordinamento con l'Ufficio Inclusione, supporta lo/la studente/essa con disabilità, BES e DSA nell'accesso ai servizi di tipo tecnico, e/o didattico e/p specialistici, individuati sulla base di

specifici bisogni, dalla fase in cui si sceglie il Corso di Studi fino alla laurea e al post-laurea, in ottemperanza a quanto disposto nel Regolamento Inclusione d'Ateneo <https://www.unipegaso.it/ateneo/documenti-ufficiali>.

Art. 17. Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal CdS in collaborazione con gli Uffici centrali di Ateneo, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e riportato dettagliatamente nella scheda SUA-CdS.
2. L'Ateneo garantisce un'offerta ampia, strutturata e coerente di attività di tutorato e orientamento che accompagnano lo/la studente/essa lungo tutto il percorso formativo, dalla fase di pre-ingresso fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Nella fase di pre-ingresso opera la figura dell'orientatore, presente nei poli didattici di Pegaso presenti sul territorio nazionale, che fornisce supporto nella scelta del percorso e nell'avvio della carriera accademica. Nella fase di orientamento in itinere studentesse e studenti sono affiancati da tre tipologie di tutor: Disciplinari, di Cds e Tecnici. I compiti dei tutor sono disciplinati dal Regolamento didattico di Ateneo, così come previsto dall'art. 45.
3. Il cds accompagna lo/la studente/essa, in coordinamento con l'Ufficio placement e Career Service <https://www.unipegaso.it/studenti/career-service>, nelle attività di tirocinio e stage, sia in Italia che all'estero, attraverso un percorso strutturato e dettagliatamente descritto nella scheda SUA-CdS; Il CdS accompagna altresì lo/la studente/essa nella mobilità internazionale, in coordinamento con l'ufficio Erasmus ed Internazionalizzazione <https://www.unipegaso.it/studenti/erasmus>.

Art. 18. Norme di rinvio ed entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si rimanda alle previsioni dello Statuto, del Regolamento Didattico di Ateneo, della Carta dei Servizi, del Contratto dello studente e da tutte le disposizioni specifiche emanate dagli Organi dell'Ateneo a tal fine abilitati.
2. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno di pubblicazione sul sito di Ateneo, a seguito di approvazione e sottoscrizione da parte dei competenti organi di Ateneo. L'Allegato 1 del presente Regolamento è modificato ogni anno sulla base delle indicazioni e dei contenuti della Scheda SUA pubblicata sul sito web di Ateneo. L'allegato espone i piani di studio per la coorte di riferimento.

Allegato 1 del Regolamento didattico del CdS L-18

Scheda SUA 2025-2026

BUSINESS MANAGEMENT E CONSULENZA DIREZIONALE

I Anno	SSD	TAF	AMBITO	CFU
Storia economica	SECS-P/12	A	A1	9
Economia aziendale	SECS-P/07	A	A2	9
Diritto privato	IUS/01	A	A4	9
Statistica	SECS-S/01	B	B3	12
Teorie e governo dell'impresa	SECS-P/08	A	A2	6
Economia politica	SECS-P/01	B	B2	9
Diritto dell'impresa	IUS/04	B	B4	9
SUBTOTALE I ANNO				63
II Anno	SSD	TAF	AMBITO	CFU
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	B	B1	9
Contabilità e bilancio	SECS-P/07	B	B1	12
Marketing	SECS-P/08	B	B1	6
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	B	B1	9
Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	B	B1	9
Statistica economica	SECS-S/03	A	A3	6
Diritto tributario	IUS/12	B	B4	6
SUBTOTALE II ANNO				57
III Anno	SSD	TAF	AMBITO	CFU
Comunicazione di massa e new media	SPS/08	C	C1	9
Diritto amministrativo	IUS/10	C	C1	9
A scelta dello studente 1	NN	D	D1	9
A scelta dello studente 2	NN	D	D1	9
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	NN	E	E1	6
Abilità informatiche e telematiche	NN	F	F1	6
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	F	F2	1
Tirocini formativo e di orientamento	NN	F	F3	6
Prova finale	NN	E	E2	5
SUBTOTALE III ANNO				60
TOTALE				180

IMPRESE DIGITALI E ESG MANAGEMENT

I Anno	SSD	TAF	AMBITO	CFU
Storia economica	SECS-P/12	A	A1	9
Economia aziendale	SECS-P/07	A	A2	9
Diritto privato	IUS/01	A	A4	9
Statistica	SECS-S/01	B	B3	12
Teorie e governo dell'impresa	SECS-P/08	A	A2	6
Economia politica	SECS-P/01	B	B2	9
Diritto dell'impresa	IUS/04	B	B4	9
SUBTOTALE I ANNO				63
II Anno	SSD	TAF	AMBITO	CFU
Management for society	SECS-P/08	B	B1	9
Financial accounting e bilancio di sostenibilità	SECS-P/07	B	B1	12
Digital marketing	SECS-P/08	B	B1	6
Organizzazione dell'impresa 5.0	SECS-P/10	B	B1	9
Intermediazione finanziaria e Fintech	SECS-P/11	B	B1	9
Modelli di analisi dell'economia circolare	SECS-S/03	A	A3	6
Diritto tributario delle imprese digitali e dell'e-commerce	IUS/12	B	B4	6
SUBTOTALE II ANNO				57
III Anno	SSD	TAF	AMBITO	CFU
Sistemi di elaborazione delle informazioni e blockchain	ING-INF/05	C	C1	9
Comunicazione di massa e new media	SPS/08	C	C1	9
A scelta dello studente 1	NN	D	D1	9
A scelta dello studente 2	NN	D	D1	9
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	NN	E	E1	6
Abilità informatiche e telematiche	NN	F	F1	6
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	F	F2	1
Tirocini formativo e di orientamento	NN	F	F3	6
Prova finale	NN	E	E2	5
SUBTOTALE III ANNO				60
TOTALE				180

MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE

I Anno	SSD	TAF	AMBITO	CFU
Storia economica	SECS-P/12	A	A1	9
Economia aziendale	SECS-P/07	A	A2	9
Diritto privato	IUS/01	A	A4	9
Statistica	SECS-S/01	B	B3	12
Teorie e governo dell'impresa	SECS-P/08	A	A2	6
Economia politica	SECS-P/01	B	B2	9
Diritto dell'impresa	IUS/04	B	B4	9
SUBTOTALE I ANNO				63
II Anno	SSD	TAF	AMBITO	CFU
Economia e gestione delle imprese turistiche	SECS-P/08	B	B1	9
Bilancio e controllo di gestione delle imprese turistiche	SECS-P/07	B	B1	12
Marketing agroalimentare e turismo enogastronomico	AGR/01	B	B1	9
Organizzazione delle imprese turistiche	SECS-P/10	B	B1	6
Strumenti finanziari per le imprese turistiche	SECS-P/11	B	B1	9
Analisi dei flussi turistici	SECS-S/03	A	A3	6
Diritto tributario delle imprese ricettive	IUS/12	B	B4	6
SUBTOTALE II ANNO				57
III Anno	SSD	TAF	AMBITO	CFU
Geografia economica del turismo	M-GGR/02	C	C1	9
Diritto amministrativo	IUS/10	C	C1	9
A scelta dello studente 1	NN	D	D1	9
A scelta dello studente 2	NN	D	D1	9
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	NN	E	E1	6
Abilita informatiche e telematiche	NN	F	F1	6
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	F	F2	1
Tirocini formativo e di orientamento	NN	F	F3	6
Prova finale	NN	E	E2	5
SUBTOTALE III ANNO				60
TOTALE				180